

Bancole di Porto Mantovano (MN). Anno 2006.

Tastiera di 58 note do 1°- la 5°

Keyboard 58 notes C – a'''

Pedaliera di 16 note do 1°- re# 2°

Pedal board 16 notes C – d#

Restauro in corso

Data dello smontaggio: 18/01/2006.

Le ricerche da noi effettuate presso l'archivio parrocchiale hanno fornito dati sufficienti a collocare la realizzazione dell'organo in oggetto attorno all'anno 1893 da parte della ditta Tonelli e Marchesini subentrata, a quanto pare, nella realizzazione dell'opera ad un precedente organaro, tale Andrea Dalboni che non era riuscito a installare l'organo.

In un promemoria con date che vanno da marzo ad agosto 1893 viene narrata la costruzione del nuovo organo, della cassa e della cantoria.

Dai documenti non è chiaro quale sia stato l'intervento di Andrea Dalboni (Dalbon), forse un tentativo di riadattamento di un organo esistente comunque non riuscito dal momento che, è stato licenziato per non essere riuscito a mettere su l'organo.

In un'altro documento datato 1893 si rende conto delle spese sostenute per la costruzione del nuovo organo, della cassa e della cantoria.

L'esame delle componenti in laboratorio conferma la documentazione sopra citata, i somieri, il crivello ed in particolare i cartellini e le segnature a china su quest'ultimo confermano che l'organo è opera di Giovan Battista Tonelli, organaro mantovano attivo sul finire del XIX secolo, il confronto di queste componenti con quelle dell'organo della chiesa Parrocchiale di Casaloldo (MN) datato 1888 ne testimoniano la perfetta somiglianza.

Presso l'archivio parrocchiale sono conservati altri documenti relativi ad interventi successivi di manutenzione:

nel 1919 ad opera di Giuseppe Rotelli.

Nel 1942 ad opera di Arnaldo Bavelli che probabilmente a sostituito la tastiera originale e le ance con le viole.

Nel 1964 una pulitura ad opera di Domenico Vergine.

Nel corso del censimento delle canne è stato individuato un nucleo di canne antiche (in prevalenza settecentesche) distribuite fra i vari registri, il che fa pensare che esistesse

uno strumento più antico di quello attuale di cui non si conserva altro che le canne suddette riutilizzate nel suo intervento dal Tonelli.

Se si escludono le suddette canne antiche, lo strumento presenta le caratteristiche tipiche della scuola Lombarda di fine ottocento.

In primo luogo il somiere a vento in noce con borsini “annegati” nelle copertine dei canali tipici della fattura cremasca (Inzoli – Benzi e Franceschini).

Il sistema di numerazione tramite cartellini sulla cintura del crivello e a china sulle tavole di catenacciatura.

Le catenacciate in ferro battuto con leve piuttosto lunghe e robuste.

La pedaliera a leggio con prima ottava cromatica.

Le canne di facciata con bocche larghe e stampigliature sul piede a lettere maiuscole sul retro.

Le canne del contrabasso di 8 piedi con rinforzo di 4 con bocche in noce e quadrelli fissati con viti.

Dall’esame dei pettini e del crivello del somiere maestro risulta che 2 registri (viola bassi, terzo pettine dal fondo e un non identificato principale bassi, primo pettine dal fondo) non sono mai stati collocati non esistendo per entrambi infatti i fori delle canne sul crivello.

Concludendo questa breve premessa possiamo affermare che lo strumento è stato realizzato dagli organari Tonelli e Marchesini nel 1893 così come la cassa e la cantoria con recupero di materiale fonico più antico.

Successivamente Arnaldo Bavelli ha sostituito i registri ad ancia con le Viole e la tastiera.

## Descrizione delle parti

### Cassa

Di semplice fattura in abete con dipintura a tempera grigio verde.

Prospetto ad unica apertura quadrangolare sormontata da un fregio con cornici decorate a foglia d’oro.

### Facciata

A tre cuspidi di 5/ 9/ 5 canne ciascuna in stagno con bocche allineate e labbro superiore a mitria segnata con bollino sulla punta delle mitrie e croce sulla mitria della canna maggiore (do 2°).

Registri di appartenenza: principale 8' bassi e voce umana soprani (fa e fa # 3°).

Disposizione delle canne a partire da sinistra:

e 3°, b 2°, f# 2°, d 3°, f# 3° Voce u. , c 3°, g# 2°, e 2°, d 2°, c 2° (maggiore), c# 2°, d# 2°, g 2°, h 2°, f 3° Voce u., c# 3°, f 2°, a 2°, d# 3°.

Consolle (a finestra)

Tastiera (Bavelli) di 58 tasti (do 1° - la 5°) con prima ottava cromatica.

Estensione reale: do 2° - la 5°, la prima ottava ritornella la seconda.

Telaio in abete, dimensioni: mm 913 x 377, spessore mm 20.

Supporto tasti in noce con numerazione a china a lettere maiuscole da do a mi 1°, croce a fa 1°, 2 a sol 1°, 3 a la 1° ecc. fino a 51.

Incorniciatura in radica di noce, spessore modioni: mm 55.

Leve tasti in abete, lunghezza leva tasto bianco: mm 340

“ “ “ nero: mm 295.

Coperture diatonici in osso originali da c 1° a g 1° e da b 4° a g 5° + a 5°; in galalite da a 1° ad a 4°

Frontalini superstiti originali in osso.

Coperture diatonici: lunghezza mm 145 (originali in osso).

Coperture cromatici noce con lista in ebano.

Archetti per i tiranti in filo di ferro ricoperti in canapa.

Sticmass: do 1° - la 5°: mm 790.

Pedaliera

A leggio in noce con n° 18 pedali (do 1° - re# 2° + terza mano e tremolo ai pedali 17 e 18).

Estensione reale do 1° - si 1°.

Telaio in noce con pareti unite con incastri a coda di rondine, dimensioni: mm 797 x 310.

Altezza: mm 200, inclinazione frontale 20°, profondità: mm 365.

Lunghezza tasto diatonico: mm 425, larghezza: mm 22, spessore: mm 14.

Comandi dei registri

Manette ad incastro in noce su unica colonna a destra della tastiera.

Registriera in noce con 15 feritoie, l'ultima turata con masonite.

Disposizione fonica allo smontaggio:

Feritoia vuota

Principale bassi 8'

Principale soprani 8'

Ottava bassi

Ottava soprani

Decimaquinta bassi

Decimaquinta soprani

Decimanona

Vigesimaseconda

Voce umana soprani

Flauto traverso soprani

Ottavino soprani

Violino soprani

Viola bassi

Tromba 8' al pedale

Feritoia turata

Somieri

Som. maestro a vento in noce con secreta in abete.

Dimensioni: mm 1750 x 536, spessore: mm 60.

Altezza secreta: mm 120, profondità: mm 250.

Chiusura secreta tramite 3 sportelli in noce con farfalle imperniate al centro e ganci in ferro a L.

Maestra di facciata a 3 cuspidi di 5, 9, 5 canne.

N° 46 ventilabri in abete con punte guida frontali, numerazione da destra verso sinistra, impellatura doppia.

Scomparto del somiere: (cartellini)

38.36.29.23.19.27.33.31.25.21.17.15.13.56.52.44.40.48.54.50.46.42.39.43.47.51.49.41.45  
.53.55.57.58.14.16.20.24.30.32.34.26.18.22.28.35.37.

N° 15 pettini: 6 bassi, 7 soprani, 2 interi.

Divisione bassi e soprani tra mi e fa 3°.

Disposizione dei registri a partire dal davanti ricavata dall'esame delle iscrizioni sul somiere e sul crivello:

originale	smontaggio
1 Facciata (scritto Facciata) Principale 8 bassi	Facciata
2 Trombe soprani	Violino sop.ni
3 Fagotto bassi	Viola bassi
4 Voce umana soprani (Ondamaris sul crivello)	Voce umana
5 Ottavino soprani	Ottavino sop.ni
6 Vigesimaesecunda	Vigesimaesecunda
7 Decimanona	Decimanona
8 Decimaquinta soprani	XV soprani
9 Decimaquinta bassi	XV bassi
10 Ottava soprani	Ottava sop.ni
11 Ottava bassi	Ottava bassi
12 Principale soprani	Principale sop.ni
13 Viola bassi (scritto Viola basfi)	Pettine non collegato
14 Fluta	Fluta
15 Principale bassi (scritto Principale basfi)	Pettine non collegato

Come si può notare, i registri sono nella stessa posizione ad eccezione delle ance che sono state sostituite dalle viole in epoca successiva alla costruzione forse anche dallo stesso Bavelli o da Domenico Vergine.

Dall'esame dei dati scaturiti dalla lettura delle iscrizioni del crivello e dei pettini del somiere confrontati con le feritoie della registriera (16 feritoie) e delle manette (15 in totale) possiamo dedurre la seguente disposizione fonica

- 1 Principale bassi
- 2 Principale soprani
- 3 Ottava bassi
- 4 Ottava soprani
- 5 Decimaquinta bassi
- 6 Decimaquinta soprani
- 7 Decimanona
- 8 Vigesimaesecunda
- 9 Voce umana soprani

- 10 Fluta
- 11 Ottavino soprani
- 12 Fagotto Bassi
- 13 Trombe soprani
- 14 Contrabassi
- 15 Trombone
- 16 (riserva o Viola 4' bassi)

#### Somiere del pedale

In larice con secreta in abete a vento comandato con stecca per il reg. Trombone 8'.

Dimensioni: mm 1750 x 650, spessore: mm 40.

Dimensioni secreta: altezza: mm 150, profondità: mm 610.

N° 12 ventilabri in abete con punte guida frontali, numerazione da destra (3, 4, 5 sistemati di traverso).

Impellatura doppia con contro pelle.

Zoccolo per il Trombone 8' in abete.

Dimensioni: lungh. mm 1710, alt. mm 155, spessore mm 110.

Disposizione delle canne sul somiere a partire dal fondo:

Contrabasso 8' aperto da 1 a 12 a partire da sinistra:

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 10, 12.

Rinforzo 4' aperto:

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 10, 12.

Trombone 8':

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 10, 12.

#### Manticeria

Mantice a cuneo collocato sulla destra all'esterno della cassa con n° 3 pompe sottostanti per il caricamento manuale azionate da un collo d'oca con manovella ed elettroventilatore.

Canali porta vento in abete.

#### Trasmissione

Catenacciature in ferro forgiato legate su tavole in abete per il som. maestro – tastiera.

Somiere pedale - pedaliera.

Unione tasto pedale.

Meccanica dei registri con catenacciatura su tavola in pioppo collegata alle manette tramite tiranti in filo di ferro.

#### Materiale fonico

Come già detto in precedenza un nucleo di canne antiche con piede basso è presente principalmente nelle file di ripieno, i fondi (di fattura più recente: principale, fluta, ottava, voce umana) sono di discreta fattura presentano stampigliature sul retro (piedi facciata) e sul davanti sia sul piede che sul corpo, queste stampigliature sono a caratteri maiuscoli e sono molto simili a quelle adottate da Pacifico Inzoli e Agostino Benzi.

Le canne in legno sono di fattura grossolana ad eccezione del trombone 8' che presenta canaletti in piombo con tube in abete.

I registri: Viola Bassi 8' e Violino soprani 8', presentano una fattura che non si può definire industriale in quanto non recano stampigliature ma segnature a secco, hanno poca analogia con gli stessi registri montati da Domenico Vergine in numerosi altri strumenti del Mantovano in sostituzione delle ance, quindi potrebbero essere di Bavelli.









